



Comunità Parrocchiale del
Centro Storico di Lucca

LA PAROLA TRA NOI

19 settembre 2021

Anno 16 - Numero 47
www.luccatranoi.it

XXV Domenica del Tempo Ordinario
Anno B



ANTIFONA D'INGRESSO

«Io sono la salvezza del popolo»,
dice il Signore.

«In qualunque prova mi
invocheranno, li esaudirò,
e sarò loro Signore per sempre».

Gesù si mette da parte, ma solo perché ci ama!

Gesù, oggi, si confida con i suoi, parla delle sue preoccupazioni: la folla, dopo i primi entusiasmi, si è raffreddata: Gesù è un bidone, un bluff. Le cose hanno preso una piega inattesa, devastante, Gesù, turbato, è disposto ad andare fino in fondo al suo disegno d'amore.

Gesù parla della sua morte e i dodici stanno distribuendosi i posti, litigano sui privilegi, misurano le priorità. Gesù cerca conforto e riceve meschinità, attende un consiglio e anega nell'indifferenza. E Gesù, l'immenso Gesù, il Rabbi Gesù, questo Dio paziente e misericordioso, ancora una volta si mette da parte, non pensa al suo dolore, insegna: "tra voi non sia così..." Che emozione, amici. Che tristezza. Tristezza, sì, perché gli apostoli ci assomigliano, siamo loro simili anche in questa piccineria insostenibile. Gesù si mette da parte. Non è l'esatto contrario di ciò che immaginiamo di Dio? Un Dio autosufficiente e certo, un Dio bastamente a se stesso, un Dio che mette la sua eternità al centro, un Dio sommo egoista bastamente a se stesso? Dio è bisognoso di ascolto, Dio sa mettersi da parte perché Dio è l'amore assoluto, l'amore finalmente realizzato. Gesù condivide in tutto la fatica e la fragilità degli uomini ma non lascia che la paura soffochi l'amore. Vedo Gesù mettersi da parte e penso alle tante volte che ho visto uno sposo farsi da parte, una madre passar sopra alla sua stanchezza per ancora donare e amare, un prete che vede anno dopo anno il proprio entusiasmo soffocare sotto il peso di una sterile quotidianità. Come Gesù.



LITURGIA DELLA PAROLA

ATTO PENITENZIALE

Chiediamo la misericordia del Padre sulle nostre divisioni e sulla nostra voglia di dominare gli altri, sentendoci superiori a tutti.

Tu, che ti sei consegnato nelle mani degli uomini per riconciliarci con il Padre: **Kyrie, eleison**

Tu, che sei l'unico giusto e Figlio di Dio: **Christe, eleison**

Tu, che sei venuto per servire e non per essere servito: **Kyrie, eleison**

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen**

GLORIA

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

O Dio, sorgente della vita, davanti a te il più grande è colui che serve: donaci la sapienza che viene dall'alto, perché accogliendo i piccoli e gli ultimi riconosciamo in loro la misura del tuo regno. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio... **Amen**.

PRIMA LETTURA (Sap 2,12.17-20)

Dal libro della Sapienza

[Dissero gli empî:]

«Tendiamo insidie al giusto, che per noi è d'incomodo e si oppone alle nostre azioni; ci rimprovera le colpe contro la legge e ci rinfaccia le trasgressioni contro l'educazione ricevuta.

Vediamo se le sue parole sono vere, consideriamo ciò che gli accadrà alla fine. Se infatti il giusto è figlio di Dio, egli verà in suo aiuto e lo libererà dalle mani dei suoi avversari.

Mettiamolo alla prova con violenze e tormenti, per conoscere la sua mitezza e saggiare il suo spirito di sopportazione.

Condanniamolo a una morte infamante, perché, secondo le sue parole, il soccorso gli verrà».

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (dal Salmo 53) Il Signore sostiene la mia vita.

Dio, per il tuo nome salvami,
per la tua potenza rendimi giustizia.
Dio, ascolta la mia preghiera,
porgi l'orecchio alle parole
della mia bocca.

Poiché stranieri contro di me sono insorti
e prepotenti insidiano la mia vita;
non pongono Dio davanti ai loro occhi.

Ecco, Dio è il mio aiuto,
il Signore sostiene la mia vita.
Ti offrirò un sacrificio spontaneo,
loderò il tuo nome, Signore,
perché è buono.

SECONDA LETTURA (Gc 3,16-4,3)

Dalla lettera di san Giacomo apostolo

Fratelli miei, dove c'è gelosia e spirito di contesa, c'è disordine e ogni sorta di cattive azioni. Invece la sapienza che viene dall'alto anzitutto è pura, poi pacifica, mite, arrendevole, piena di misericordia e di buoni frutti, imparziale e sincera. Per

CHE I PICCOLI SI SIEDANO UN PO' SULLA CATTEDRA E CI INSEGNINO...



coloro che fanno opera di pace viene seminato nella pace un frutto di giustizia.

Da dove vengono le guerre e le liti che sono in mezzo a voi? Non vengono forse dalle vostre passioni che fanno guerra nelle vostre membra? Siete pieni di desideri e non riuscite a possedere; ucidete, siete invidiosi e non riuscite a ottenere; combattete e fate guerra! Non avete perché non chiedete; chiedete e non ottenete perché chiedete male, per soddisfare cioè le vostre passioni.

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Dio ci ha chiamati mediante il Vangelo, per entrare in possesso della gloria del Signore nostro Gesù Cristo. **Alleluia.**

«Il Figlio dell'uomo viene consegnato nelle mani degli uomini e lo uccideranno; ma, una volta ucciso, dopo tre giorni risorgerà». Essi però non capivano queste parole e avevano timore di interrogarlo. Giunsero a Cafarnaò. Quando fu in casa, chiese loro: «Di che cosa stavate discutendo per la strada?». Ed essi tacevano. Per la strada infatti avevano discusso tra loro chi fosse più grande. Sedutosi, chiamò i Dodici e disse loro: «Se uno vuole essere il primo, sia l'ultimo di tutti e il servitore di tutti».

E, preso un bambino, lo pose in mezzo a loro e, abbracciandolo, disse loro: «Chi accoglie uno solo di questi bambini nel mio nome, accoglie me; e chi accoglie me, non accoglie me, ma colui che mi ha mandato».

Parola del Signore. Lode a te, o Cristo.

VANGELO (Mc 9,30-37)

Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù e i suoi discepoli attraversavano la Galilea, ma egli non voleva che alcuno lo sapesse. Insegnava infatti ai suoi discepoli e diceva loro:



PER APRIRCI ALLA PAROLA

Dopo la «svolta» di Cesarea di Filippo, in cui Gesù ha svelato attraverso la professione di fede di Pietro un tratto fondamentale della sua identità, la catechesi che il «Cristo» compie si orienta progressivamente verso il mistero pasquale. In tre lezioni quasi parallele Gesù formula il contenuto centrale del Credo cristiano (i tre annunci della passione-morte-risurrezione) e ne sviluppa la dimensione antropologica (i tre discorsi sul discepolo e sulla sequela). L'evangelo di oggi ci presenta la seconda lezione (9,30-37) che, dopo la proclamazione, ancora incompresa, del mistero pasquale, si incentra sul tema dell'autentica dignità del discepolo. Il codice dell'autorità cristiana è tutto racchiuso in quel limpidissimo e radicale *loghion* del v. 35: «Se uno vuol essere il primo, sia l'ultimo di tutti e il servo di tutti». Questo atteggiamento di donazione totale costituisce il discepolo nella sua genuina dignità. Non è attraverso il potere e la gloria che egli si realizza ma è, come direbbe Giovanni, nell'umile lavanda dei piedi: «Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i vostri piedi, anche voi dovete lavarvi i piedi gli uni gli altri. Vi ho infatti dato l'esempio perché come ho fatto io, facciate anche voi» (Gv 13, 14-15). Questo atteggiamento è ulteriormente esemplificato da Gesù nel simbolo del bambino. Operando un salto di qualità nella visione del bambino, Gesù rifiuta la concezione secondo la quale egli è solo e sempre oggetto di educazione da parte dell'adulto: il bambino è un soggetto che ha un messaggio prezioso da trasmettere proprio a colui che gli è, per età e per cultura, superiore. Non è tanto il candore della sua innocenza ciò che egli rappresenta ma è piuttosto la totale disponibilità, non è tanto la limpidezza della sua purezza morale quanto piuttosto l'abbandono senza calcoli, doppiezze ed interessi. Con questo spirito «da bimbo svezzato nelle braccia della madre» (Sal 131,2), il discepolo entra nel mondo non con la forza delle armi, il prestigio della finanza o le macchinazioni della politica, ma con lo spirito di colui che «è venuto a servire». Questa donazione può anche implicare il rischio della vita, come è avvenuto per il Cristo. Più che perdere la vita forse si tratterà di emarginazione, contestazione, sarcasmo e solitudine. È l'esperienza vissuta anche dai Giudei fedeli di Alessandria d'Egitto immersi in una società ostile e pagana. A costoro il libro della Sapienza (prima lettura), piccolo gioiello della letteratura biblica greca, indirizza un messaggio di fiducia e di costanza. Certo, come suggerisce il c. 2 da cui è tratta la prima lettura odierna, gli empi sembrano celebrare i loro trionfi proprio sui fedeli e sui giusti. Il loro discorso corale parla di persecuzione e di fastidio per la presenza del giusto (che è un «eccentrico») in una società corrotta e disonesta. Il giusto ebreo diventa così il simbolo onnitemporale del fedele sofferente e torturato dalla malizia umana. L'immagine implicita del Servo paziente di 1s 53 (*quarto carne del Servo del Signore*) e la ripetuta definizione di «figlio di Dio» attri-

buita al giusto (vv. 13.16.18) hanno reso questa figura di ebreo perseguitato l'emblema del Cristo nella tradizione cristiana. Ma all'orizzonte del fedele si profila una speranza: nel v. 20 si attende il «soccorso», cioè il giudizio salvifico o punitivo di Dio nei confronti dell'umanità giusta o peccatrice. Il cammino della comunità cristiana, quindi, ha un tracciato spesso oscuro, ma al termine ha sempre la certezza dell'aiuto e del sostegno del Signore, come dice la tematica di fondo del *salmo responsoriale*, il *Sal* 54. Una missione nella donazione e nella passione e morte come per il chicco di frumento seminato nell'oscurità della terra, ma anche una missione nella gioia della mietitura (*Gv* 12, 24): «Nell'andare se ne va e piange, portando la semente da gettare, ma nel tornare viene con giubilo, portando i suoi covoni» (*Sal* 126,6). Nella seconda lettura continua, invece, la selezione antologica della lettera di Giacomo. Il paragrafo attuale contrappone *due modelli di sapienza*, cioè due progetti di vita e di giudizio della realtà, quasi due filosofie. La prima è quella che, nella scia della letteratura sapienziale veterotestamentaria, viene definita come dono di Dio («viene dall'alto» 3, 17) ed è accompagnata da un corteo di virtù morali altissime. Essa infatti porta frutti di pace (*Mt* 5,9; *Ebr* 12,11; 1 *Pt* 3,10-11), di pietà (*Cc* 2, 13), di dolcezza e amore (*Mt* 5, 4; 1 *Pt* 3, 4.16; *Cc* 1,21). Questo catalogo di virtù ha il suo parallelo negativo nel corteo che accompagna l'altra sapienza, quella «demoniaca» e «terrena». Essa genera guerre e liti, brama di ricchezze ed invidie e soprattutto una tensione continua nell'interno dell'uomo che resta eternamente insoddisfatto ed emarginato.

PROFESSIONE DI FEDE *Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, Generato, non Creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto Uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.*



LITURGIA EUCARISTICA

PREGHIERA DEI FEDELI

Preghiamo insieme e diciamo:
Ascoltaci o Signore.

Perché la celebrazione dell'Eucarestia diventi centro e sorgente di fede e di carità per ogni comunità e ogni famiglia. Preghiamo.

Perché tutti i cristiani imparino a vivere con generosità il servizio per costruire un mondo più giusto e fraterno, fedele al progetto di Dio. Preghiamo.

Perché tutti i popoli, le comunità, le persone possano sperimentare la bellezza della fraternità e della pace. Preghiamo.

Perché le coppie che hanno celebrato, o celebreranno, il sacramento del matrimonio in queste settimane possano, con il loro amore, essere sempre testimoni dell'amore di Dio e segno di pace e di speranza. Preghiamo.

Perché la nostra comunità sia sempre desiderosa di comunicare il dono della fede che rende forte e lieta la vita. Preghiamo.

Pregate, fratelli e sorelle, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Accogli con bontà, o Signore, l'offerta del tuo popolo e donaci in questo sacramento di salvezza i doni eterni, nei quali crediamo e speriamo con amore di figli.

Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

PREFAZIO

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio. **È cosa buona e giusta.**

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.

Osanna nell'alto dei cieli.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Osanna nell'alto dei cieli.

PREGHIERA EUCARISTICA

Mistero della fede.

Annunziamo la tua morte,

Signore, proclamiamo

la tua risurrezione,

nell'attesa della tua venuta.

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente nell'unità dello Spirito Santo ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

RITI DI COMUNIONE

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni; e con l'aiuto della tua misericordia, vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza, e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: "Vi lascio la pace, vi do la mia Pace", non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

La pace del Signore sia sempre con voi. **E con il tuo spirito.**

Agnello di Dio, che togli i pecca-

ti del mondo, abbi pietà di noi. Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.

Ecco l'Agnello di Dio, Ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

PREGHIERA

DOPO LA COMUNIONE

Guida e sostieni, o Signore, con il tuo continuo aiuto il popolo che hai nutrito con i tuoi sacramenti, perché la redenzione operata da questi misteri trasformi tutta la nostra vita. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

CONGEDO E BENEDIZIONE FINALE



VITA DI COMUNITÀ

GIORNATA MONDIALE DEL MIGRANTE E DEL RIFUGIATO 2021



26 SETTEMBRE

Domenica | 18.00

Chiesa di Maria Bianca Forisportam

(Piazza Santa Maria Foris Portam - Lucca)

Celebrazione Eucaristica presieduta
dal nostro Arcivescovo
S. E. Mons. Paolo Giulietti

QQ Verso un noi
sempre più grande".

TEMPO DEL CREATO
"Una casa per tutti".



FACCIAMO FESTA CON...

Le coppie di **Niccoli Francesco e Lussu Chiara**, **Luporini Gianluca e Di Florio Baggis Valeriache** hanno formato una nuova famiglia con il **sacramento del Matrimonio...**

e con le famiglie dei bambini **Bertuccelli Sirio e Mencucci Carlotta Anita** che con il **Battesimo** sono diventati Figli di Dio e sono divenuti membri della nostra Comunità

VICINI NELLA PREGHIERA

CON... le famiglie di **Andrea Bertini e Matteoli Aldo** che sono tornati alla Casa del Padre

DAL CENTRO DI ASCOLTO

Richiesta urgente di generi alimentari

Tonno scatola grande

Olio oliva da 1 litro

Biscotti

Marmellata

Legumi in barattolo

Articoli per l'igiene personale
e della casa

Carne in scatola

*Il Centro di Ascolto riceve, anche
nel periodo estivo, su appuntamento chiamando i seguenti numeri*

3487608412 - 3661062288

DISTRIBUZIONE

PACCHI ALIMENTARI

La consegna dei pacchi alimentari avverrà il **venerdì pomeriggio solo su richiesta e prenotazione** chiamando i numeri **il lunedì e il martedì**

MATERIALE SCOLASTICO:

penne, matite colorate, astucci, quaderni di ogni forma e qualità, zainetti, cancelleria varia... e tutto quanto possa aiutare una famiglia ad affrontare le spese per mandare un figlio a scuola. Il **materiale può essere portato alle messe domenicali della nostra parrocchia** oppure nei **locali parrocchiali di san Paolino** (piazza san Pierino 11) dal lunedì al venerdì dalle **8,30 alla 13,30**. Info **058353576, 3288078181** oppure **parrocchia@lucatranoi.it**



19 DOMENICA XXV T.O.

Sap 2,12,17-20; Sal 53; Gc 3,16-4,3; Mc 9,30-37

Giornata nazionale delle offerte per il sostentamento del clero

20 LUNEDÌ

Ss. Andrea Kim Taegon e c.

Esd 1,1-6; Sal 125; Lc 8,16-18

Salone del vescovato, ore 21: presentazione del libro in ricordo di don Giuseppe Bellia

21 MARTEDÌ S. Matteo ap. Ev.

Ef 4,1-7.11-13; Sal 18; Mt 9,9-13

Apertura del Centro di Ascolto dalle 10 alle 12

22 MERCOLEDÌ S. Maurizio

Esd 9,5-9; Cant. Tb 13; Lc 9,1-6

23 GIOVEDÌ Ss. Zaccaria ed Elisabetta

Ag 1,1-8; Sal 149; Lc 9,7-9

INCONTRO CON LA PAROLA DI DIO

Proseguono **ogni giovedì** alle ore 21,00 nel giardino di san Paolino gli incontri con la Parola di Dio attraverso la lettura del vangelo domenicale.

24 VENERDÌ B.V. Maria della Mercedes

Ag 1,15b - 2,9; Sal 42; Lc 9,18-22

Chiesa di san Leonardo in Borghi: dalle 16 alle 18 tempo per le confessioni e l'ascolto

25 SABATO S. Sergio di Radonez

Zc 2,5-9.14-15a; Cant. Ger 31,10-12b.13; Lc 9,18-22

26 DOMENICA XXVI Domenica del Tempo Ordinario

Nm 11,25-29; Sal 18; Gc 5,1-6; Mc 9,38-43.45.47-48



DON GIUSEPPE BELLIA, IL SUO RICORDO IN UN LIBRO SULLA SUA VITA

Lunedì 20 settembre nel **salone del Vescovato**, alle ore 21 sarà presentato un libro su don Giuseppe Bellia dal titolo "**Stazioni per una via di ritorno**".

Si tratta di un piccolo testo che racchiude in forma poetica il racconto della conversione dell'autore, da lui rivisto e annotato negli ultimi mesi della sua vita e uscito postumo. Un'occasione per fare memoria di un discepolo del Signore che ha servito anche la nostra Chiesa di Lucca e per raccogliere qualcosa della sua eredità di fede, sapienza e amore. Interverranno:

mons. Paolo Giulietti, arcivescovo di Lucca per l'*Accoglienza e saluto*

p. Giovanni Rizzi, barnabita, docente all'Urbaniana - Roma *«Tutto nacque e fiori a Gerusalemme»*; **don Luca Bassetti**, presbitero della Chiesa di Lucca *«Le stazioni del percorso biografico-teologico di Giuseppe Bellia»*; **dott. Luciano Bonuccelli**, medico, cultore di poesia *«Stazioni per una via di*

DOMENICA 26 SETTEMBRE: SIAMO TUTTI INVITATI

Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato: Celebrazione eucaristica presieduta dal nostro **vescovo Paolo Giulietti** e animata dai gruppi delle etnie presenti nella nostra Città, **ore 18,00 chiesa di santa Maria Forsiortam**



DOMENICA 10 OTTOBRE Ciclopedalata d'Autunno: da Lucca a Torre del Lago

Dopo le esperienze positive del 30 maggio e del 29 agosto la parrocchia propone una intera giornata con un percorso facile e piacevole da Lucca a Torre del Lago, in bicicletta. Utilizzando la ciclopedonale "Giacomo Puccini", attraverso la campagna lucchese, pedalando in sicurezza su una via ciclopedonale si parte da Lucca per raggiungere Torre del Lago, attraversando il padule del lago di Massaciuccoli. Come sempre la ditta "cicli Poli" si farà carico dell'assistenza e dell'organizzazione logistica. Il percorso, attraverso un'area naturalistica straordinaria non presenta nessuna difficoltà ed è adatto a tutti, grandi e piccini: basta aver voglia di pedalare! **La partenza è prevista alle ore 10,00 dalla chiesa di san Pietro Somaldi** (con l'invito è partecipare anche alla messa delle 9,00 a san Pietro!!!). Il rientro lo faremo con il treno (da Torre del lago o Viareggio) e le bici saranno riportate a Lucca con un furgone. Il pranzo, al sacco, sarà in ambiente protetto. **Il rientro è previsto per le 17,30.**

Ulteriori info su **www.luccatranoi.it**
L'invito è ad iscriversi al più presto inviando una email a **parrocchia@luccatranoi.it** oppure telefonando allo **0583 53576** **lun-ven dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18.**

Giornata Nazionale delle Offerte per il sostentamento del clero diocesano.

Un grazie per il dono dei sacerdoti in mezzo a noi, questo il significato profondo delle offerte deducibili. Oggi **domenica 19 settembre** è la **Giornata Nazionale delle Offerte per il sostentamento del clero diocesano**, giunta quest'anno alla XXXIII edizione e celebrata in tutte le 26 mila parrocchie italiane.

La **Giornata Nazionale delle Offerte** è una domenica di sensibilizzazione che richiama l'attenzione sulla missione dei sacerdoti, sulla loro opera e sulle Offerte che sono dedicate al loro sostentamento.

*"La Giornata Nazionale non è solo una domenica di gratitudine nei confronti dei sacerdoti ma è un'occasione per far comprendere ai fedeli quanto conta il loro contributo. Il sacerdote è un riferimento al nostro fianco che per svolgere il proprio compito ha bisogno di sostegno e supporto per vivere una vita decorosa. - sottolinea il responsabile del Servizio Promozione per il sostegno economico alla Chiesa cattolica, Massimo Monzio Compagnoni – **Le offerte rappresentano il segno concreto dell'appartenenza ad una stessa comunità di fedeli e costituiscono un mezzo per sostenere concretamente tutti i sacerdoti, dal più lontano al nostro. Tanto più in questo anno e mezzo segnato dal Covid, in cui da mesi i preti diocesani continuano a tenere unite le comunità provate dalla pandemia, promuovono progetti anti-crisi per famiglie, anziani e giovani in cerca di occupazione, incoraggiano i più soli e non smettono di servire il numero crescente di nuovi poveri**".*

I CANTI DELLA NOSTRA COMUNITÀ



INGRESSO: CANTICO DEI REDENTI

**Il Signore è la mia salvezza
e con Lui non temo più
perché ho nel cuore la certezza;
la salvezza è qui con me.**

Ti lodo Signore perché
un giorno eri lontano da me
ora invece sei tornato
e mi hai preso con te

SALMO RESPONSORIALE



COMUNIONE

1. Pane di vita nuova
Vero cibo dato agli uomini
Nutrimento che sostiene il mondo
Dono splendido di grazia
Tu sei sublime frutto
Di quell'albero di vita
Che Adamo non poté toccare
Ora è in Cristo a noi donato

2. Sei l'agnello immolato
Nel cui sangue è la salvezza
Memoriale della vera Pasqua
Della nuova alleanza
Manna che nel deserto
Nutri il popolo in cammino
Sei sostegno e forza nella prova
Per la Chiesa in mezzo al mondo **(Rit.)**

**RIT. Pane della vita
Sangue di salvezza
Vero corpo, vera bevanda
Cibo di grazia per il mondo**

3. Vino che ci dà gioia
Che riscalda il nostro cuore
Sei per noi il prezioso frutto
Della vigna del Signore
Dalla vite ai tralci Scorre la vitale linfa
Che ci dona la vita divina
Scorre il sangue dell'amore **(Rit.)**

FINALE: TU SEGUIRÒ

1 Ti seguirò
Ti seguirò, o Signore
E nella tua strada camminerò

2. Ti seguirò
Nella via dell'amore
E donerò al mondo la vita

3. Ti seguirò
Nella via del dolore
E la tua croce ci salverà

Arcidiocesi di Lucca
Comunità Parrocchiale
del Centro Storico di Lucca
Parroco: don Lucio Malanca
Viceparroco: don Alessio Barsocchi

PER INFORMAZIONI
richiesta di Documenti e
celebrazione di Sacramenti
contattare la segreteria:
P.za S. Pierino 11
tel. 0583 53576
tel. 0583 493187
Cell. 331 5799010
e-mail: info@lucattranoi.it
www.lucattranoi.it

La raccolta del 5 x mille per la nostra parrocchia

Se vuoi anche quest'anno, puoi donare il tuo "5x1000" alla **nostra Parrocchia del Centro Storico**.

Ti indichiamo la Onlus parrocchiale a cui puoi offrire il tuo prezioso aiuto per portare avanti progetti e iniziative a favore dei più deboli e non solo!

Fin da ora.. grazie di cuore!

Indicare nella casella **"SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE A SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE"**, questo codice:

92010210463

SANTE MESSE PARROCCHIALI con segnalazione della presenza

Vigiliari

ore 17,30 chiesa di san Frediano (190 posti)

Domenicali e Festive

ore 9,00 chiesa di san Pietro Somaldi (100 posti)

ore 10,30 chiesa di santa Maria Forisportam (Santa Maria Bianca) (200 posti)

ore 12,00 chiesa di san Frediano -Sospesa dal 20 giugno, si riprende il 19 settembre)

ore 18,00 chiesa di santa Maria Forisportam (Santa Maria Bianca) (200 posti)

ore 19,00 chiesa di san Paolino (120 posti)

Feriale *(senza segnalazione della presenza)*

ore 8.00 san Frediano

ore 8,00 san Leonardo in Borghi

ore 18.00 chiesa di san Leonardo in Borghi dal lunedì al venerdì (54 posti)

Confessioni in san Leonardo in Borghi venerdì dalle 16,00 alle 18,00

Chiesa di san Giusto

messe feriali ore 10,00 e ore 19,00

confessioni dal lunedì al sabato

dalle 9,30 alle 11,30 e dalle 16,30 alle 18,00

COME SEGNALARE LA PRESENZA ALLA MESSA DOMENICALE

1. Utilizzo il sito della Diocesi www.diocesilucca.it; una volta entrati, si può scegliere se ricercare la Messa per chiesa o per data.

2. Mi servo di un operatore al Si può chiamare questo numero 0583 53576, dalle 10,00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00, dal martedì al venerdì; il sabato dalle 10 alle 12